



*Giunta Regionale della Campania*  
*Ufficio Legislativo del Presidente*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente  
GABINETTO

Prot.2024 - 0018186 /UDCP/GAB/UL del 08/08/2024 U

Fascicolo: VARIE -

Al Direttore Generale Attività Legislativa  
del Consiglio Regionale della Campania  
[protocollo.dg.legislativa@cr.campania.it](mailto:protocollo.dg.legislativa@cr.campania.it)

**Oggetto:** Interrogazione consiliare a risposta scritta di cui al R.G. n. 898 concernente “Azioni conseguenti alla luce della Sentenza numero 241/2024 del Consiglio di Stato in materia di esenzione del contributo di bonifica”.

In ordine alla interrogazione in oggetto scritta a firma della Consiglieria regionale Antonella Piccerillo (Lega Campania), si trasmettono gli elementi di risposta della Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali.

MP

Il Dirigente dell'Ufficio I  
Dott.ssa Jose Fezza



**Giunta Regionale della Campania**  
**Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali**  
**50.07.00**

*All'Ufficio legislativo del Presidente*  
*legislativo.presidente@regione.campania.it.*

*e p.c. All'Assessore alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali*  
*Dott. Nicola Caputo*

**OGGETTO: INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ai sensi dell'art. 124 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Antonella PICCERILLO recante: «Azioni conseguenti alla luce della Sentenza numero 241/2024 del Consiglio di Stato in materia di esenzione del contributo di bonifica». Riscontro.**

Si riscontra, con la presente comunicazione, la richiesta trasmessa da Codesto Ufficio con nota prot. 17582 del 31/07/2024 recante quanto riportato in oggetto.

Il Consiglio di Stato con la sentenza n. 241/2024 citata nell'interrogazione *de qua* pone, in modo chiaro e circostanziato, un punto fermo sul riparto di competenze tra Consorzi di Bonifica e Regione, affermando che la manutenzione ordinaria e straordinaria (c.d. "sistemazione idraulica") degli alvei e dei corpi idrici naturali e artificiali più in generale nonché delle opere strettamente idrauliche (dunque non direttamente afferenti alla bonifica), spetta alla Regione e non ai Consorzi di bonifica, cui compete la cura, gestione e conservazione delle sole opere di bonifica ed irrigazione.

In altre parole l'uso e lo sfruttamento del corso d'acqua, a fini di bonifica ed irrigazione, non potrebbe mai comportare l'attrazione della competenza, altresì, sulla manutenzione ordinaria e straordinaria del corpo idrico stesso.

Ciò soprattutto alla luce del fatto che i consorzi di bonifica alimentano i propri bilanci attraverso i contributi degli iscritti, salvo specifici finanziamenti regionali, indi per cui non potrebbero giammai essere in grado di affrontare simili spese.

I suddetti contributi hanno infatti destinazione ben precisa (bonifica ed irrigazione) laddove la manutenzione del corso d'acqua riveste, altresì, finalità di matrice più ampiamente ambientale.

La proposta di Legge recante "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di Bonifica" unisce e condensa in sé una serie di modifiche ed integrazioni, fondamentalmente con lo scopo proprio di definire senza incertezze i ruoli e le responsabilità degli attori della bonifica in



***Giunta Regionale della Campania***  
***Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali***  
***50.07.00***

Campania, effettuando una chiara e definita distinzione tra opere pubbliche di bonifica e di irrigazione rispetto alle opere di difesa del suolo.

Infatti la prefata Legge, alla luce della suddetta distinzione, recepisce il principio, ormai consolidato, secondo il quale, per le opere di difesa del suolo, trattandosi di attività di pubblico interesse generale, svolte a favore dell'intera collettività presente sul territorio regionale (e incidentalmente nei comprensori di bonifica), la partecipazione dei Consorzi nella realizzazione, manutenzione e gestione di queste ultime, nonché dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico di competenza regionale, deve avvenire con oneri a carico della Regione.

L'attribuzione quindi ai Consorzi di Bonifica di competenze in materia di difesa del suolo, di matrice ambientale ed al servizio della collettività, avverrà solo dietro specifici finanziamenti regionali.

Per quanto concerne infine la determinazione del contributo di bonifica, di competenza dei rispettivi Consorzi ed inclusa nei relativi Piani di Classifica, è stato previsto un coinvolgimento della Giunta Regionale nella definizione dei criteri per la predisposizione di tali Piani da parte dei Consorzi che si uniformeranno a linee guida dettate con Delibera di Giunta.

Tali criteri e Linee Guida, determinati alla luce della normativa statale e regionale di riferimento, terranno altresì conto delle peculiarità del territorio regionale, trovando un punto di equilibrio tra gestione sostenibile del territorio ed allo stesso tempo l'esigenza di garantire ai Consorzi di Bonifica le risorse necessarie per porre in essere tutte quelle attività a favore di coloro che ne traggono beneficio.

Cordiali saluti.

*La Direttrice Generale*  
*Dott.ssa Maria Passari*